Gaia a vent'anni preferisce aiutare i poveri Maria Fanizza

Gaia ha ventâ€™anni ma non festeggerÃ il Capodanno perchÃ© andrÃ a distribuire i pasti ai senzatetto e agli indigenti di Bari. Non raggiungerÃ i suoi parenti per il pranzo del 1Â° gennaio e forse non farÃ con loro neanche il countdown alla mezzanotte di San Silvestro. Â« Forse rinuncerÃ² a entrambe le cose, dipende dalle necessitÃ â€“ racconta â€“ Mi dispiace, certo, ma se devo dare una prioritÃ preferisco stare con i senza dimora: per loro Ã¨ importante, io posso anche farne a menoÂ».

Gaia Madaghiele, barese, studia Scienze biologiche allâ€™universitÃ . Ãˆ al secondo anno. Â«Mi piacciono molto la natura e il mare â€“ spiega â€“ E vorrei diventare una biologa ambientale per monitorare gli ecosistemi e trovare soluzioni a problematiche ambientaliÂ». E giÃ da questo sâ€™intravede la sua sensibilitÃ . Ma al volontariato si Ã¨ avvicinata addirittura quando frequentava ancora la scuola superiore, tre anni fa: ne aveva 17.

Â« Ho iniziato perchÃ© seguivo sui social il centro di servizio al volontariato San Nicola e avevano pubblicato un post sullâ€™inaugurazione dello sportello per lâ€™orientamento al volontariato. Ci sono andata e mi hanno subito indirizzato allâ€™associazione Incontra che si occupa anche dallâ€™assistenza ai senza fissa dimora e agli indigentiÂ». Gaia era giÃ interessata alle diverse problematiche sociali â€“ dallâ€™ambiente alla povertÃ , per finire ai diritti civili â€“ ma Â«piuttosto che scrivere sui social, volevo rendermi utile a livello pratico. A mio parere, i ragazzi della mia generazione si avvicinano molto facilmente a questi temi, ma magari spesso si fermano e non fanno nulla nel concretoÂ».

La ventenne si dedica al volontariato almeno due giorni alla settimana: con Incontra, distribuisce i pastinella sede di piazza Balenzano e gira la cittÃ con lâ€™unitÃ di strada, un camper che lascia cibo e bevande caldi, vestiti e coperte ai senzatetto. Quando partecipa ad entrambe le attivitÃ nella stessa serata, in media comincia alle 19,30 circa e termina allâ€™1 di

notte. Â« Mi Ã¨ difficile pensare a unâ€™attivitÃ piÃ¹ formativa di questa per un ragazzo, cosÃ¬ come per un adultoa Â» , annota Gaia che ha rinunciato giÃ ai festeggiamenti di Capodanno nel 2019, appena entrata nel team di Incontra, per aiutare durante il cenone e il pranzo organizzati per gli indigenti. Per due anni sono stati sospesi a causa del Covid. E questâ€™anno torneranno nelle Piscine comunali: i senzatetto e le famiglie indigenti assistite si riuniscono, si siedono tra le lunghe tavolate e celebrano assieme lâ€™inizio del nuovo anno. Gaia non potrÃ mancare, anche se questo vorrÃ dire saltare sicuramente il pranzo del 1Â° gennaio con i parenti e forse anche il brindisi di San Silvestro. E fa un appello ai suoi coetanei, per invitarli a partecipare allâ€™iniziativa solidale: Â«Ã‹ qualcosa di nuovo e diverso rispetto a un pranzo o una cena con amici. Loro puoi vederli in altre occasioni, puoi continuare a stare con loro, mentre per i senzatetto Ã¨ unâ€™occasione unica e significativa. Per loro vale moltoÂ».